

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 124

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**MUNDO**

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 648 DEL CODICE PENALE (RICETTAZIONE)

TRASMessa DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
**(MARTELLI)**

*il 23 novembre 1992*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Roma, 18 novembre 1992.

Per il tramite del procuratore generale presso la Corte di appello, il procuratore della Repubblica legittimato alle indagini

mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

*Il Ministro*  
**MARTELLI**

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Reggio Calabria, 14 ottobre 1992.

Il pubblico ministero dottori R. PENNISI, G. VERZERA, nel procedimento penale n. 1315/92 RGNR iscritto nel registro generale notizie del reato in data 13 ottobre 1992 nei confronti di: MUNDO Antonio, nato ad Albidona (CS) il 3 gennaio 1938, ivi residente, Corso V. Emanuele III n. 36, deputato nazionale in carica, indagato, del reato previsto e punito dall'articolo 648 del codice penale, perché, al fine di trarne ingiusto profitto, per sé o per altri, s'intrometteva per far ricevere a persone in corso di identificazione della direzione centrale del P.S.I., la somma di lire 100.000.000, provento del delitto di cui agli articoli 110, 319 e 319-bis del codice penale commesso in Roma, nel gennaio 1991, da Licandro Agatino e Nicolò Giuseppe i quali ricevevano da De Camillis Giorgio, amministratore unico della « BONIFICA s.p.a. », la complessiva somma di lire 300.000.000 quale retribuzione non dovuta per la stipula di una convenzione – datata 30 ottobre 1990 – con la quale il Licandro, nella qualità di sindaco del comune di Reggio Calabria, rilasciava alla cennata società una concessione avente ad oggetto i servizi occorrenti per la realizzazione del Centro Direzionale Pubblico di Servizi del comune di Reggio Calabria.

In Roma, gennaio 1991.

La presente richiesta trova giustificazione nelle dichiarazioni rese, in data 8 ottobre 1992, da Nicolò Giuseppe, che ha indicato il Mundo quale intermediario – unitamente ad altri – nella distribuzione della somma di lire 100.000.000 provento

della corruzione di cui al reato in epigrafe descritto; dichiarazioni, peraltro, attendibili – a parere di questo pubblico ministero – perché confermano, arricchendolo di particolari, il complessivo teorema accusatorio compiutamente delineato dall'ex sindaco di Reggio Calabria Licandro Agatino negli interrogatori del 24 luglio 1992 e 27 agosto 1992.

Da quanto sopra emerge, perciò, la necessità di chiarire se l'indagato abbia effettivamente assolto alla funzione che gli viene contestata in rubrica e, in caso positivo, delineare l'esatto ruolo.

Visti gli articoli 68, comma 2, della Costituzione, 343 e 344 del codice di procedura penale; 111 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale; per questi motivi chiede, a codesto onorevole Presidente, di voler convocare, con la urgenza che il caso richiede, la Camera in indirizzo affinché deliberi l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato Mundo Antonio.

Si allega:

copia delle dichiarazioni resa da Nicolò Giuseppe in data 8 ottobre 1992;

copia degli interrogatori di Licandro Agatino del 24 luglio e 28 agosto 1992;

dichiarazioni rese a questo pubblico ministero da De Camillis Giorgio in data 24 settembre 1992;

provvedimento cautelare nei confronti di Nicolò Giuseppe ed altri coindicati.

Manda alla segreteria per gli adempimenti di competenza.

*Il sostituto procuratore  
della Repubblica*

ROBERTO PENNISI